

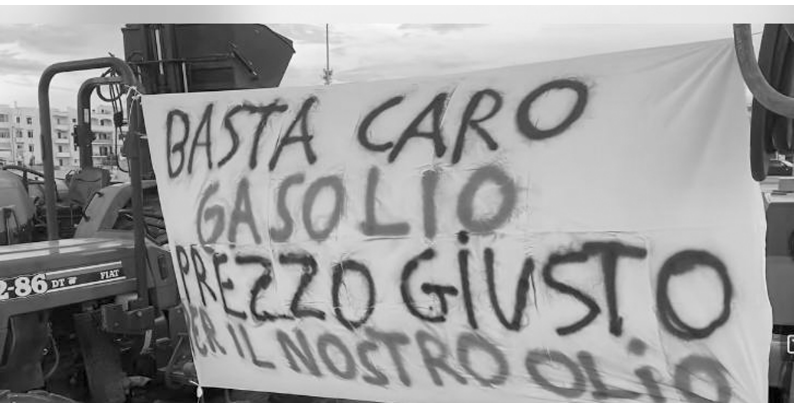
Redazione: Via Messapia, 1 - Vieste (Fg) - Anno XXXI n.37 (1.421) 23 ottobre 2026

RICAVI DIMEZZATI E COSTI RADDOPPIATI, OLIVICOLTORI VIESTANI SUL PIEDE DI GUERRA: «SUBIAMO PIU' DI TUTTI»



L'olio a 3.80 e il gasolio agricolo a 1.70: per questo motivo olivicoltori, titolari dei frantoi e agricoltori di Vieste, sono scesi in strada interrompendo la raccolta e la trasformazione delle olive. «Le istituzioni e i tg nazionali non ci calcolano, ma l'agricoltura intanto è ferma. Dobbiamo però ripartire. Per solidarietà e amicizia i frantoi hanno chiuso il ciclo di trasformazione da olive a olio». Un agricoltore: «Vogliamo il giusto riconoscimento per il lavoro di un anno di lavoro e una vita intera. Siamo quelli che subiscono più di tutti. Vogliamo vendere il prodotto a un prezzo degno di quello proposto. E' indegno vendere l'olio a 3.80 e acquistare gasolio

agricolo a 1.70?». Sull'argomento è intervenuto anche Giuseppe Nobilotti, presidente della Provincia e sindaco di Vieste, secondo cui c'è bisogno di sostegni a fondo perduto sul gasolio: «Solo ascoltando di persona autotrasportatori e agricoltori ho toccato con mano la situazione che grava sulle loro aziende: gasolio alle stelle, olio sceso da ottocento a 400 euro al quintale, redditività dimezzata. Nuovo credito significa nuovi debiti: la strada giusta è il sostegno diretto. E la Puglia, prima in Italia per produzione d'olio, merita un prodotto difeso dall'olio straniero spacciato per italiano. Massimo sostegno a chi protesta. Ora Governo e Regione facciano presto».



AVVISO PER PROPOSTE DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO PER RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DEL NODO INTERMODALE DEL PIAZZALE AUTOBUS AL LUNGOMARE EUROPA

E' stato pubblicato l'avviso pubblico esplorativo finalizzato alla ricezione e alla valutazione di eventuali proposte di partenariato pubblico-privato, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 36/2023, aventi a oggetto la riqualificazione, il

potenziamento e il miglioramento funzionale e gestionale del nodo intermodale situato in prossimità di Lungomare Europa.

Il Comune di Vieste rende noto che è stato pubblicato l'avviso pubblico volto a dare evidenza alla proposta di riqualificazione dell'area a parcheggio ubicata sul Lungomare Europa, con l'obiettivo di trasformarla in un'infrastruttura strategica e multifunzionale.

Il progetto prevede la realizzazione di un Terminal Bus e di un nodo di interscambio intermodale



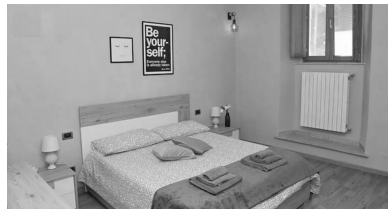
(continua a pag.2)

AFFITTI BREVI, IN PUGLIA VIA LIBERA A UNA LEGGE-COMPROMESSO: MAGLIE PIU' STRETTE MA CON TANTE DEROGHE

Chi destina più di due immobili ai canoni turistici fa attività imprenditoriale a tutti gli effetti e deve sottostare a tutti gli obblighi previsti.

Più controlli sulle locazioni turistiche, maggiori poteri ai Comuni, ma anche deroghe a tutela dei proprietari. La legge sugli affitti brevi approvata dal Consiglio regionale pugliese cambia volto grazie agli emendamenti che hanno sbloccato lo scontro politico. Nel mirino un mercato che conta oltre 45mila immobili.

La norma interessa 39 Comuni turistici e i sei capoluoghi di provincia pugliesi, dove la pressione degli affitti brevi rischia di sottrarre abitazioni al mercato residenziale. La novità principale riguarda il regime giuridico delle locazioni. Chi destina più di due immobili agli affitti turistici dovrà sottostare alla



disciplina delle attività imprenditoriali, con i relativi adempimenti amministrativi, autorizzazioni e titoli abilitativi previsti dalla normativa.

Una distinzione tra piccoli proprietari e operatori economici organizzati. Ma proprio sugli obblighi interviene uno degli emendamenti più significativi. Esclusi dal nuovo regime circa 25mila immobili, tra trulli, dimore storiche e d'epoca, che altrimenti avrebbero rischiato di essere assoggettati alla disciplina delle locazioni turistiche imprenditoriali. Una deroga importante per il patrimonio immobiliare tradizionale pugliese, legata alle particolari caratteristiche di questi edifici.

Cambiano anche i poteri dei sindaci. I Comuni potranno introdurre limitazioni attraverso propri regolamenti, ma dovranno motivarle sulla base dell'effettiva pressione abitativa, dell'evoluzione del fenomeno nel tempo e del principio di proporzionalità. Niente divieti indiscriminati, dunque, ma restrizioni calibrate sulle esigenze dei territori. Un'altra tutela riguarda chi affitta occasionalmente la propria abitazione principale: le limitazioni comunali non si applicheranno a questa categoria. Rafforzati inoltre i richiami costituzionali al diritto di proprietà privata e alla libertà d'iniziativa economica.

Sul fronte burocratico viene riscritta la disciplina della banca dati regionale, coordinando il codice identificativo regionale, CIR, con quello nazionale, CIN, per superare i rilievi della Corte costituzionale. Confermate infine le garanzie difensive nei procedimenti sanzionatori, senza nuove multe. Il compromesso politico lascia dunque in piedi la stretta, ma ne delimita il perimetro. La Regione detta le regole, i Comuni dovranno applicarle. Nei regolamenti locali si misurerà l'effettiva portata della riforma.

(continua a pag.2)

La ragazza necessita ogni mese della sostituzione della cannula tracheostomica. Da gennaio potrebbe mancare l'anestesista: la famiglia chiede garanzie immediate all'ASL Foggia

SARA HA 17 ANNI E RISCHIA DI PERDERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE, IL PADRE DIFFIDA L'ASL: «MIA FIGLIA NON PUO' RESTARE SENZA CURE»

Una ragazza di 17 anni affetta da una grave malattia genetica rischia di perdere, dal prossimo gennaio, un servizio sanitario indispensabile per la sua assistenza quotidiana.

Accade a Vieste, dove Roberto Falcone, padre della giovane Sara, ha deciso di rivolgersi formalmente all'ASL Foggia per scongiurare l'interruzione delle prestazioni specialistiche domiciliari garantite finora alla figlia.

La ragazza è affetta da ceroidolipofusinosi variante 7, una rara e grave patologia genetica, ed è portatrice di tracheostomia e PEG. Le sue condizioni richiedono, tra le altre prestazioni, la sostituzione mensile della cannula tracheostomica, una procedura che, secondo quanto riferito dal padre, deve essere eseguita da un medico anestesista.

Finora l'intervento è stato effettuato direttamente nell'abitazione della famiglia, grazie al servizio di anestesia domiciliare del Distretto sanitario 53. Ma la dottoressa incaricata cesserà la propria attività entro dicembre e, stando alla denuncia del genitore, non sarebbe stata ancora individuata una soluzione per garantire la continuità dell'assistenza dal 1° gennaio 2027.

Falcone racconta di aver cercato ripetutamente risposte dagli uffici sanitari, senza ottenere finora rassicurazioni concrete.

«Entro la fine del mese di dicembre la dottoressa che finora si è occupata di mia figlia e di altri pazienti cesserà il proprio incarico. Ad oggi non risulta pubblicato alcun bando, né definito un monte ore o un piano programmatico per garantire uno specialista sostituito a partire dal 1° gennaio 2027», denuncia.

La preoccupazione non riguarda soltanto Sara.

Secondo il padre, infatti, l'eventuale mancata sostituzione dell'anestesista potrebbe lasciare senza copertura specialistica domiciliare anche altri pazienti ad alta complessità assistenziale del Distretto 53.

Si tratta, al momento, di un rischio prospettato dalla famiglia: non risulta documentata un'interruzione già avvenuta del servizio.

Uno degli aspetti più delicati della vicenda riguarda le possibili conseguenze pratiche dell'assenza dello specialista.

Senza un anestesista disponibile a domicilio, Sara potrebbe essere costretta a raggiungere periodicamente un ospedale della provincia per effettuare la sostituzione della cannula.

Un trasferimento che, secondo il parere del padre, richiederebbe un'ambulanza con personale medico dedicato, nonostante la procedura venga attualmente eseguita a casa.

«L'unica, drammatica alternativa sarebbe l'ospedalizzazione mensile tramite ambulanza con personale medico dedicato, al solo scopo di effettuare un cambio cannula di pochi minuti in ospedale. Una prospettiva inaccettabile», afferma



Falcone.

Per una famiglia che vive a Vieste, distante dai principali presidi ospedalieri della provincia, ogni trasferimento comporterebbe difficoltà ulteriori.

«Ospedalizzare mensilmente Sara, costringendola ad affrontare continui viaggi in ambulanza da Vieste verso gli ospedali della provincia, rappresenta una scelta irragionevole, pericolosa per la sua salute e uno spreco di risorse per la sanità pubblica. E' una manovra che si può e si deve eseguire a domicilio, come veniva fatto», sostiene il genitore.

Di fronte all'incertezza, Roberto Falcone ha predisposto un esposto formale e una diffida, datati 21 ottobre, indirizzati al direttore del Distretto sanitario 53, al direttore generale dell'ASL Foggia e all'Ufficio relazioni con il pubblico. La comunicazione è rivolta, per conoscenza, anche al sindaco di Vieste, nella sua qualità di autorità sanitaria locale.

Nel documento, il padre richiama l'articolo 32 della Costituzione, che tutela il diritto alla salute, e il DPCM del 12 gennaio 2017 sui Livelli essenziali di assistenza, con particolare riferimento alle cure domiciliari per i pazienti fragili e ad alta complessità.

Falcone sostiene inoltre che un'eventuale sospensione del servizio potrebbe configurare una violazione degli obblighi assistenziali e richiama, nella propria diffida, anche l'ipotesi di interruzione di pubblico servizio prevista dall'articolo 340 del codice penale. Si tratta di una valutazione giuridica avanzata dal genitore, non di un reato già accertato.

La richiesta rivolta all'azienda sanitaria è precisa: adottare tempestivamente tutti i provvedimenti necessari per garantire la presenza di uno specialista a partire dal primo gennaio, senza alcuna interruzione delle prestazioni.

Nella diffida, Falcone chiede anche un riscontro formale entro 15 giorni dalla ricezione della comunicazione, con l'indicazione delle misure organizzative che l'ASL intende adottare.

In assenza di risposta o qualora il servizio dovesse effettivamente interrompersi, il genitore annuncia la possibilità di rivolgersi alla Procura della Repubblica, al Difensore civico regionale e al Tribunale per i diritti del malato.

«Chiedo all'ASL Foggia di adottare subito ogni provvedimento necessario per garantire la continuità del servizio dal 1° gennaio 2027, senza nemmeno un giorno di scopertura», ribadisce.

Una richiesta maturata, spiega, dopo numerose telefonate rimaste senza risposte risolutive.

La vicenda pone una questione che va oltre il singolo caso: la necessità di garantire continuità alle cure domiciliari per i pazienti più fragili, soprattutto nei territori geograficamente distanti dagli ospedali.

Per Sara e la sua famiglia, però, il problema ha una scadenza precisa.

Mancano poco più di due mesi alla cessazione dell'incarico dello specialista e il padre chiede che venga individuata per tempo una soluzione, evitando che una prestazione finora garantita a domicilio si trasformi in una nuova fonte di rischio e disagio.

CASALINGHI
da Riccardo
di TATTOLO LUCIANO
Via Papa Giovanni XXIII, 107
Tel./Fax 0884.701779
71019 VIESTE (Foggia)

Voglia di Pizza
By Anna Mezzo
Pizza al taglio, Panzerotti e Pizza d'asporto
APERTO TUTTO L'ANNO
Cell. 320.3450301
Via S. Maria di Merino, 12
71019 VIESTE (FG)

dolce Silvia
PASTICCERIA
Via Giuseppe Verdi, 5 • Vieste
@dolce_silvia

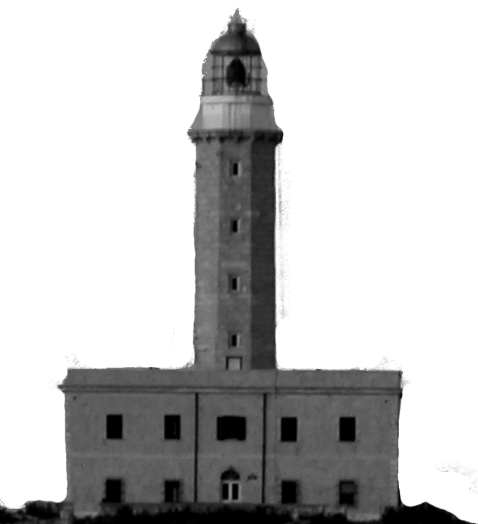
IL FARO DI VIESTE DIVENTA PATRIMONIO CULTURALE TUTELATO DALLLO STATO: RICONOSCIUTO IL SUO VALORE STORICO E ARCHITETTONICO

Il Ministero della Cultura sottopone a vincolo l'edificio ottocentesco sull'isola di Santa Eufemia, progettato nel 1863 dall'ingegnere Francesco Arrio.

Sull'isolotto anche una grotta con oltre 200 iscrizioni antiche, oggetto di studi da parte delle Università di Foggia e Bari. Il faro di Vieste entra ufficialmente tra i beni culturali tutelati dallo Stato.

Il Ministero della Cultura ha dichiarato l'edificio di interesse culturale, riconoscendone il valore storico e architettonico e disponendo l'applicazione delle misure di salvaguardia previste dal Codice dei beni culturali e del paesaggio. Il provvedimento riguarda la struttura che sorge sull'isola di Santa Eufemia, di fronte alla costa di Vieste, e ne garantisce la tutela anche in caso di futuri trasferimenti di proprietà.

A firmare il decreto è stata Francesca Romana Paolillo, soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio, con un atto che annulla



e sostituisce un precedente provvedimento dello scorso settembre per correggere un errore materiale nell'individuazione della proprietà del bene.

Come riferisce Agenzia CULT, la dichiarazione di interesse culturale è stata adottata ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 42 del 2004, a seguito della richiesta di verifica presentata dalla Direzione del Genio per la Marina militare di Taranto e delle valutazioni espresse dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale della Puglia.

Il vincolo interessa nello specifico l'edificio del faro, mentre le altre aree dell'isolotto sono già sottoposte a tutela archeologica dal 1987.

La storia del faro di Santa Eufemia risale ai primi anni dell'Italia unita, quando il nuovo Stato avviò un programma di ammodernamento della rete nazionale dei segnalamenti marittimi. Il piano prevedeva la realizzazione di 42 nuovi fari, da affiancare ai 21 già esistenti, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza della navigazione lungo le coste italiane.

Il progetto del faro di Vieste, datato 22 giugno 1863, porta la firma di Francesco Arrio, ingegnere capo del Genio civile di Foggia, che nello stesso periodo si occupò anche della progettazione del faro di Manfredonia. Per la realizzazione dell'opera era stata preventivata una spesa di 28.600 lire, una cifra considerevole per l'epoca.

La documentazione storica allegata al provvedimento ministeriale evidenzia una discrepanza sulla data di entrata in funzione della struttura.

Una carta ministeriale del gennaio 1865 segnalava infatti il faro come già acceso, mentre un avviso ai naviganti della Reale Marina italiana indica il 5 maggio 1867 come data dell'effettiva attivazione.

Da allora, il faro ha rappresentato un riferimento essenziale per la navigazione nell'Adriatico, diventando al tempo stesso uno degli elementi più caratteristici del paesaggio costiero di Vieste.

Dal punto di vista architettonico, il faro appartiene alla tipologia composta da un corpo di servizio e da una torre, che a Vieste presenta una particolare pianta ottagonale.

Le murature portanti sono realizzate in pietra calcarea, mentre le facciate sono rivestite in travertino.

Gli elementi in pietra a vista contribuiscono a definire l'identità architettonica dell'edificio e a testimoniare il carattere storico.

Secondo i rilievi riportati nella documentazione tecnica, il punto luminoso raggiunge un'altezza complessiva di 40 metri sul livello del mare, superiore ai 35 metri previsti dal progetto originario.

La posizione del faro ne accresce ulteriormente il valore paesaggistico: la struttura sorge infatti su uno scoglio separato dalla terraferma, in un punto strategico di fronte al promontorio del Gargano.

Nel 2016 l'edificio è stato interessato da interventi di recupero, autorizzati dalla Soprintendenza l'anno precedente. I lavori hanno consentito di preservarne le caratteristiche storiche e architettoniche, assicurandone al contempo la funzionalità.

Il patrimonio culturale dell'isola di Santa Eufemia non si limita al faro. L'isolotto custodisce anche una grotta scoperta nel 1987, al cui interno sono state individuate oltre 200 iscrizioni votive e celebrative in greco e latino, accompagnate da simboli sacri e riferimenti al mondo della navigazione.

Le testimonianze più antiche risalgono al III secolo avanti Cristo e comprendono dediche a Venere Sosandra, divinità venerata anche come protettrice dei naviganti. Un patrimonio epigrafico di particolare rilievo, che documenta la frequentazione dell'isolotto fin dall'antichità e il suo stretto legame con le rotte marittime dell'Adriatico.

Nell'ipogeo maggiore è conservata inoltre un'iscrizione datata 1002 e attribuita a Pietro Orseolo II, doge di Venezia e della Dalmazia, ulteriore testimonianza dei rapporti storici tra le due sponde dell'Adriatico.

Tra il 2021 e il 2023, la grotta e l'area esterna adiacente sono state interessate da campagne di scavo archeologico condotte, in concessione ministeriale, dalle Università di Foggia e Bari.

Le ricerche hanno contribuito ad approfondire la conoscenza di un sito in cui si intrecciano testimonianze della navigazione antica, storia religiosa e patrimonio architettonico.

Con il nuovo provvedimento ministeriale, il faro di Santa Eufemia ottiene una specifica tutela culturale che si aggiunge a quella archeologica già prevista per le altre aree dell'isolotto. La dichiarazione di interesse culturale comporta l'applicazione delle disposizioni di salvaguardia stabilite dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, con obblighi che coinvolgono anche eventuali futuri proprietari, possessori o detentori del bene.

Il riconoscimento consolida così il valore storico e architettonico di uno dei luoghi più rappresentativi di Vieste e del Gargano.

Un sito in cui il faro ottocentesco, nato per garantire la sicurezza della navigazione, si affianca a testimonianze archeologiche che raccontano oltre duemila anni di storia e confermano il ruolo strategico dell'isolotto nei collegamenti marittimi dell'Adriatico.

AFFITTI BREVI, IN PUGLIA VIA LIBERA A UNA LEGGE-COMPROMESSO: MAGLIE PIU' STRETTE MA CON TANTE DEROGHE

(segue da pag.1)

Di seguito l'elenco dei Comuni classificati ad alta intensità turistica:

Isole Tremiti, Mattinata, Peschici, Rodi Garganico, San Giovanni Rotondo, Vico del Gargano, Vieste, Alberobello, Bari, Castellana Grotte, Monopoli, Polignano a Mare, Castellaneta, Pulsano, Carovigno, Cellino San Marco, Fasano, Ostuni, Cannole, Castrignano del Capo, Gallipoli, Lecce, Melendugno, Morciano di Leuca, Ortelle, Otranto, Patù, Salve, Santa Cesarea Terme, Ugento, Vernole, Zollino, Castro, Porto Cesareo.

Si aggiungono i capoluoghi di provincia Foggia, Barletta, Andria, Trani, Taranto, Brindisi.

AEROPORTO DI FOGGIA, IL MASTERPLAN 2035 HA OTTENUTO LA COMPATIBILITA' AMBIENTALE: PREVISTI 160 MILIONI DI INVESTIMENTI PER AMMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO

Il Masterplan 2035 dell'aeroporto Gino Lisa di Foggia ha ottenuto la compatibilità ambientale dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, di concerto con il ministero della Cultura e su proposta dell'Enac.

Lo annuncia Aeroporto di Puglia in una nota, ricordando che il masterplan è lo strumento attraverso il quale vengono programmati gli interventi di adeguamento e potenziamento dell'aeroporto, tenendo conto delle prospettive di sviluppo dello scalo, delle infrastrutture, delle condizioni di accessibilità e dei vincoli ambientali e territoriali. In particolare, secondo il docu-



mento lo scalo foggiano sarà chiamato a svolgere sia il ruolo di infrastruttura di servizio pubblico, sia quello di scalo aperto al traffico aereo commerciale.

Sarà, inoltre, un presidio importante per un'area esposta a diversi rischi, da quello sismico e idrogeologico agli incendi boschivi e alle emergenze sanitarie, con una potenziale funzione di supporto agli interventi di protezione civile e di soccorso anche in un'area più ampia.

Il Masterplan prevede oltre 160 milioni di euro di investimenti: oltre al potenziamento della pista di volo, già realizzato, sono previsti interventi per l'ammodernamento e il potenziamento dello scalo, come l'aerostazione passeggeri (il cui progetto esecutivo è già in corso) e i piazzali di sosta degli aeromobili (in fase di sottoscrizione del contratto). In fase di progettazione avanzata sono il distaccoamento dei Vigili del fuoco, la base della Protezione civile nell'area del Villaggio azzurro, la torre di controllo digitale, la riqualificazione degli hangar e un nuovo impianto fotovoltaico.

«Ora – ha spiegato il presidente di Adp, Antonio Maria Vasile – proseguiamo con lo stesso impegno nel percorso amministrativo che ci porterà alla verifica della compatibilità urbanistica, con l'obiettivo di trasformare progressivamente questa visione in opere, infrastrutture e servizi concreti».

**Rete
Gargano**
www.retegargano.it

AVVISO PER PROPOSTE DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO PER RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DEL NODO INTERMODALE DEL PIAZZALE AUTOBUS AL LUNGOMARE EUROPA

(segue da pag.1)

capace di integrare auto, autobus e forme di mobilità sostenibile, contribuendo a migliorare la gestione dei flussi di mobilità urbana e, al contempo, la qualità dell'accoglienza turistica della città di Vieste.

L'avviso, adottato ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 36/2023, ha carattere esclusivamente esplorativo e non costituisce avvio di una nuova procedura di gara, né comporta per l'Amministrazione alcun obbligo di affidamento.

Gli interessati potranno presentare le proprie proposte entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul MePA, identificato con il numero di avviso di indagine n. 6671028.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, è possibile trasmettere apposita richiesta a mezzo PEC entro 15 giorni antecedenti la scadenza prevista per la presentazione delle proposte.

CALCIO

DOMENICA 25 PARTE IL CAMPIONATO DI TERZA CATEGORIA E TORNA "LA GLORIOSA STORIA DELL'ATLETICO VIESTE"

Il presidente Spina Dina: «L'Atletico Vieste è l'anima della città: vi aspettiamo allo stadio per continuare a scrivere insieme la nostra storia».

Alla vigilia del debutto in campionato, il Presidente dell'Atletico Vieste fa il punto sulla stagione che sta per iniziare e lancia un forte appello a tutta la comunità sportiva viestana. Tra senso di appartenenza e il valore della memoria: nasce l'iniziativa degli "Ambasciatori".

Presidente, la prima di campionato è finalmente alle porte. Che atmosfera si respira in città e all'interno dell'ambiente dell'Atletico Vieste?

«C'è quell'elettricità tipica dei grandi appuntamenti, un misto di attesa, passione e voglia di partire subito bene. Per noi questa stagione rappresenta una sfida importante, non solo dal punto di vista dei risultati sportivi, ma soprattutto sotto il profilo dell'identità. L'Atletico Vieste non è semplicemente una squadra di calcio che gioca la domenica: è un simbolo di riscatto, un punto di ritrovo per generazioni e un motivo di orgoglio per tutta la nostra comunità. I ragazzi hanno lavorato sodo durante la preparazione e non vedono l'ora di scendere in campo».

In una piazza come Vieste, quanto conta sentire il calore dei propri tifosi dal primo minuto?

«Conta tutto. Quando la domenica si entra in campo, la spinta degli spalti fa la differenza tra una squadra forte e una squadra imbattibile. E' per questo che ci tengo a rivolgere un invito di cuore a tutti i cittadini, alle famiglie e ai giovani di



Vieste: venite allo stadio! Abbiamo bisogno della voce, del tifo e del colore di ogni singolo sportivo viestano. Vogliamo uno stadio vivo, appassionato, dove ci si possa sentire orgogliosi di essere viestani».

A proposito di legame con la città, la società ha annunciato un'iniziativa molto speciale che accompagnerà tutte le gare casalinghe della stagione. Di cosa si tratta esattamente?

«E' un progetto a cui teniamo in modo particolare. In occasione di ogni partita che giocheremo in casa, la società amaggerà tre "vecchie glorie" del calcio viestano per conferire loro ufficialmente il titolo di "Ambasciatori dei Valori Sportivi dell'Atletico Vieste". Vogliamo rendere omaggio a chi ha sudato per questa maglia in passato e ha contribuito a scrivere le pagine più belle del nostro percorso».

Qual è il significato profondo di questo riconoscimento?

«Una società senza memoria non ha futuro. Vogliamo creare un ponte ideale tra ieri e oggi: le nostre vecchie glorie devono essere un faro e un punto di riferimento per i giovani che oggi indossano la nostra maglia. I valori di rispetto, sacrificio e attaccamento ai colori che loro hanno incarnato

sono le basi su cui vogliamo costruire il nostro presente. Sarà un momento emozionante per tutta la città».

Qual è l'augurio o il messaggio finale per questa nuova stagione sportiva?

«Che sia memorabile! E che restituisca a tutti i tifosi viestani l'orgoglio smarrito negli ultimi anni».

IL FARO settimanale

Direttore responsabile:
Nini delli Santi

"Il FARO settimanale" sarà in edicola
venerdì 30 ottobre 2026

Reg. Tribunale Foggia n.6 dell'11 giugno 1996
Giornale stampato su carta riciclata

PRIMA GIORNATA
(domenica 25 ottobre ore 14,30)

Atletico Vieste – Sporting Foggia
Gargano Academy – Real Rodi G.
Herdonia Calcio – Real Vico
Peschici Calcio – Audax S. Severo
Squadra del Cuore – V.Carpino C.
Zeta Foggia – Joca Bonito Foggia

punto vendita

OLMO

VIESTE
VIA 24 MAGGIO, N°40

Acquista i prodotti della nostra Puglia.

CACIOCIVALLO PUGLIESE

PROSCIUTTO DI FAETO

MOZZARELLE

BURRATINE

E TANTI ALTRI PRODOTTI DI ECCELLENZA PUGLIESE

Buono Sano Genuino

La Puglia nel cuore, ogni giorno sulla tua tavola.

SOSTENIAMO I PRODOTTI DELLA NOSTRA TERRA

100% PUGLIA

QUALITÀ, FRESCHEZZA E TRADIZIONE. OGNI GIORNO PER TE.